

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle: “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”. Questa parola di Gesù ci riempie di fiducia. Sappiamo che possiamo rivolgerci al Padre perché lui sa ciò di cui abbiamo bisogno. Preghiamo dicendo:

Ascolta, o Padre, la preghiera dei tuoi figli. Scolte, Pari, la preiere dai tiei fis.

1. Donaci, Signore, la luce del tuo santo Spirito, perché possiamo conoscere l'essenzialità della preghiera nella nostra vita; elargisci a noi anche la forza del tuo Spirito, affinché possiamo pregare con amore, con fiducia e con perseveranza. Preghiamo.

2. Perché quanti sono colpiti duramente dalla crisi nel mondo del lavoro sentano la vicinanza di noi tutti e non siano lasciati soli nel loro diritto a vivere in maniera dignitosa. Preghiamo.

3. Perché ognuno di noi impari il vero atteggiamento di fronte a Dio, fatto non di pretesa, ma di attesa che si compia la sua volontà. Preghiamo.

4. Preghiamo per don Arturo che nei prossimi giorni ritornerà nella sua missione in Bolivia, perché la sua generosità induca anche noi a rinnovare il nostro entusiasmo in tutti gli impegni quali siamo chiamati, preghiamo.

Dio Padre, ricco di ogni bontà, che sai dare cose buone ai tuoi figli e ascolti la preghiera di chi si rivolge a te, accogli le invocazioni che con insistenza, come il nostro padre Abramo, rivolgiamo a te. Esaudiscile nella tua volontà e facci dono del tuo Santo Spirito, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, alle ore 17.30, ci ritroviamo in chiesa per la celebrazione dei **vesperi solenni** e per proseguire poi con la **processione** lungo le vie del paese.
- Per la processione viene richiesta la **collaborazione** di persone generose e valide per organizzare nel modo migliore la manifestazione.
- Sabato prossimo la nostra chiesa sarà allietata dalla **celebrazione di due matrimoni**.
- Durante tutta la settimana, alla messa della sera, **continua la nostra preghiera** alla madre di Dio Maria Santissima.
- **A don Arturo** che ritorna in Bolivia, esprimiamo la nostra gratitudine per la sua testimonianza e porgiamo i nostri auguri, di salute e di soddisfazioni missionarie.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 24 luglio, *santa Cristina*
Danilo Zanuttini
- Domenica, 25 luglio
Festa del Perdon
- Lunedì, 26 luglio
santi Gioacchino e Anna
Anna Zamaro e Anna Moschioni
- Martedì, 27 luglio, *san Celestino I*
Giuseppina Copolutti e Emilio Fabbro
- Mercoledì, 28 luglio
santi Nazario e Celso
- Giovedì, 29 luglio, *santa Marta*
Luigi e Vittoria Liberale
- Venerdì, 30 luglio, *san Pietro Crisologo*
Domenica Sangoi
- Sabato, 31 luglio, *sant'Ignazio di Loyola*
Danilo Zanuttini
- Domenica, 1 agosto
Pizzutti Luigia

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 25.07.10 – Festa del Perdon
MEDEUZZA

Insegnaci a pregare

Nell'intensa attività di predicazione Gesù inserisce spesso delle pause per sé e per gli apostoli che servano per il riposo e, diremmo oggi, per una rigenerazione spirituale. Il solo impegno apostolico, se non supportato da un rapporto vitale col Padre, viene privato della sua fonte e va incontro al rischio di un fare senza il nutrimento che lo valorizza in tutto il suo significato. È la preghiera intensa che guida Gesù nella fedeltà alla missione che il Padre gli ha affidato, così come sostiene i discepoli nell'obbedienza alla parola di Gesù e allora impegno apostolico.

Il modello di una preghiera intima ci viene dato oggi dalle prime parole del Padre nostro: poter dire "padre, papà" direttamente a Dio consente un approccio diretto, affettuoso, confidenziale. Anche l'intercessione di Abramo suppone un'intimità che ancora ci sorprende in un tempo così arcaico della storia di salvezza: egli si intrattiene con Dio con una confidenza tale che appare persino audace, ma Abramo sa che può sostenere un rapporto simile con il Signore e quindi sa anche osare. Ciò risuona per noi come una sollecitazione a lasciarci formare dallo Spirito Santo per crescere in una relazione di intimità e confidenza col Padre. Secondo la tradizione cristiana il 'Padre nostro', secondo la versione di Matteo, rappresenta il compendio di tutto il vangelo e un modello di fede e di vita: la ricchezza del suo contenuto infatti abbraccia ogni ambito dell'esistenza cristiana, ma soprattutto è fondamentale la relazione che in questa preghiera si instaura tra il fedele e Dio, che si riconoscono in un rapporto di Padre-figlio.

Quando pregate dite: Padre nostro...



Accoglienza

Fratelli e sorelle, “Signore, insegnaci a pregare” è la richiesta del discepolo a Gesù. È anche il nostro desiderio, saperci rivolgere a Dio e trovare le parole per esprimere ciò che alberga nel nostro cuore. Ma è anche nostro desiderio imparare a celebrare l'Eucaristia che ogni domenica ci riunisce, in modo che sia un'esperienza di preghiera, di ascolto, di fraternità, di comunione.

La liturgia della Parola di questa domenica invita a riflettere sulla preghiera, quale forza della vita di fede. La preghiera è forza di Dio in noi perché relazione: il dialogo con Dio è un ulteriore atteggiamento con cui si caratterizza l'essere discepoli del Signore.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

Prima lettura

La prima lettura ci racconta l'episodio della grande intercessione di Abramo per la città di Sodoma: sembra impossibile ciò che egli domanda, ma sa che al cuore di Dio si può bussare con insistenza.

Dal libro della Genesi (18,20,32)

In quei giorni, disse il Signore: “Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!”.

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: “Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?”. Rispose il Signore: “Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a

loro perdonerò a tutto quel luogo”. Abramo riprese e disse: “Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?”.

Rispose: “Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque”. Abramo riprese ancora a parlargli e disse: “Forse là se ne troveranno quaranta”. “Non lo farò, per riguardo a quei quaranta”. Riprese: “Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta”. Rispose: “Non lo farò, se ve ne troverò trenta”.

Riprese: “Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti”. Rispose: “Non la distruggerò per riguardo a quei venti”. Riprese: “Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola; forse là se ne troveranno dieci”, Rispose: “Non la distruggerò per riguardo a quei dieci”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (137,1-8)

Il salmo 137 esprime la lode a Dio e la gratitudine del credente perché lui guarda verso l'umile e ci risponde quando lo invociamo. Anche noi, ringraziamo Dio per i tanti suoi benefici e per la sua bontà. Assieme recitiamo il salmo.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Cui che al rispiete il Signôr al larà a stâ te sô tende.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; / contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Seconda lettura

Continua nella seconda lettura la catechesi di Paolo ai cristiani di Colossi. Oggi il tema è il Battesimo. Per Paolo il Battesimo è partecipare nella nostra vita alla morte e risurrezione di Gesù: nell'acqua muore il peccato e il cristiano rinasce in una vita nuova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (2,12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: “Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi

discepoli”. Ed egli disse loro: “Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”.

Poi disse loro: “Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirti"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, **padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei Santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna, **Amen**.